

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

Giorgio Tesi Group
The Future is Green

Publiacqua

30 FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

FRATRES
DONATORI DI SANGUE

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti



La redazione del giornalino d'istituto. Elisa Billi, Cosimo Casciaro, Ester Ciappi, Marco Cimminiello, Alice Galigani, Sofia Genduso, Arianna Lucrezia Giovanetti, Arianna Goretta, Viola Grassi, Giovanna Guarro, Emma Ingino, Giulia Kopshti Gregorio Federico Martucci, Marunti Emma Matteini Vittoria Menicucci, Giovanni Morandi, Emanuele Novelli Tommaso Paci, Marta Pasquetti, Gabriel Penza, Arianna Pierucci, Tommaso Puntaroli, Emanuele Sarti, Samantha Shehu, Sichi Francesco, Elia Tazioli e Vanessa Tonini. Dirigente: Mauro Guarducci. Docenti Tutor: Daniela Di Pasqua, Salvador Righi, Camilla Mugnaioni.

Scuola secondaria di primo grado «Giulio Cesare Melani» di Montale

Hitachi: verso futuri ecosostenibili

L'ingegner Lenzi, direttore di stabilimento, sulle nuove richieste per i mezzi e le città. «Pensiamo all'ambiente»

Parlare di Smart City è parlare anche di trasporti intelligenti, proiettati verso un consumo energetico ridotto e a basso impatto ambientale. Di questo ne abbiamo parlato con l'ingegnere Luca Lenzi, direttore dello stabilimento Hitachi Rail di Pistoia che ha risposto al nostro invito ed è venuto a trovarci a scuola. Hitachi Rail è global provider di soluzioni ferroviarie per il materiale rotabile, il segnalamento, l'assistenza, la manutenzione, la tecnologia digitale e i progetti chiavi in mano.

State pensando a nuove idee per mezzi sostenibili?

«Oggi i tram e i treni sono costruiti con più del 95% da materiali che possono essere facilmente riciclabili; cerchiamo di ridurre il consumo energetico in modo da diminuire l'inquinamento, garantendo un costo energetico minore per tutti. In ri-

L'IMPEGNO

Oggi i tram e i treni sono costruiti con più del 95% di materiali facilmente riciclabili



Il fumetto di Viola: «Te lo spiego io che cosa sono le smart cities»

sposta a questa domanda sta entrando in servizio proprio in questi giorni, il nostro HMU (Hybrid Multiple Unit), noto come Blues, tra i primi treni in Europa dotato di tre diversi tipi di alimentazione: batteria, motore diesel e elettrica tramite l'archetto collegato alla rete ferroviaria. Questi treni sono innovativi perché

possono viaggiare nelle zone periferiche dove l'elettrificazione non c'è».

Ci sono iniziative legate al concetto di Città Intelligente dove sia coinvolta Hitachi Rail?

«La visione di Hitachi Rail per il futuro della mobilità in città è sintetizzata nella nuova suite di smart mobility integrata, già im-

plementata in Italia a Genova e a Trento e che offre soluzioni per gli operatori dei trasporti e i passeggeri: per esempio soluzioni di smart ticketing, molteplici informazioni personalizzate, opzioni multimodali più veloci ed economiche e aggiornamenti in tempo reale sulla viabilità e l'affollamento sui mezzi».

Ci sono altre idee che Hitachi Rail propone per una Città Intelligente?

«Sì, sempre di più vengono forniti ai clienti pacchetti di soluzioni legati ai mezzi di trasporto e alla sicurezza dei passeggeri come ad esempio Passenger Information System sempre più evoluti, sistemi che danno le informazioni agli utenti come il nome delle fermate, le coincidenze con altri mezzi o le opere d'arte presenti a quella fermata senza consultare carte o il cellulare».

Riuscirete entro il 2030 a ridurre l'impatto ambientale dei vostri mezzi?

«I mezzi Hitachi Rail sono all'avanguardia per efficienza energetica e impatto ambientale, ma puntiamo a migliorare queste prestazioni nei prossimi anni».

Il progetto

Immaginiamo la nostra Montale del Futuro Appunti per una città più moderna e sostenibile

La nostra visione: «Tante piccole azioni: bike sharing, gestione dei rifiuti e più verde per fare felici le persone»

Pensando a una Montale Smart, abbiamo voluto informarci da due esperti: l'architetto Marco Matteini e l'ingegnere Mirko Bianconi che progettano spazi urbani con una visione legata alle Smart Cities.

Perché c'è bisogno di città Smart?

«Per tanti motivi, dall'aumento di popolazione ai cambiamenti climatici, passando per l'ecosostenibilità».

Quali aspetti preferite nella progettazione delle Smart Cities? «Sicuramente immaginarle come spazi in cui la gente possa vivere bene ed essere felice», ci risponde l'architetto Matteini.

Avete mai partecipato alla loro realizzazione?

«Non direttamente, perché la progettazione è complessa e necessita di molte professionalità diverse».

Come rendere Montale più Smart?

L'ingegner Bianconi ci spiega che: «si potrebbe partire da piccoli progetti come la buona gestione dei rifiuti, tema a noi caro, vista la presenza dell'inceneritore, incentivare il bike sha-



ring, la mobilità a piedi o un uso intelligente dei tempi di accensione e di luminosità dei lampioni, oltre al recupero di aree o di edifici degradati, senza dimenticare la corretta manutenzione delle strade». Una piccola riflessione: prima di pensare alle Smart cities non dovremmo essere noi un po' più smart? (La nostra visione di Montale, di Emanuele Sarti e Tommaso Paci).

La riflessione

Te lo spiego io cosa sono le Smart Cities

Tecnologie al passo con i tempi e minor impatto ambientale: Firenze è un esempio di modernità

Che cos'è una Smart Cities? La Smart City è «una città intelligente», una città tecnologicamente avanzata che utilizza energia pulita e metodi elettronici per risolvere i problemi di tutti i giorni. Le Smart Cities si basano su un'economia intelligente, che non spreca, non inquina ma ricicla e salvaguarda

le generazioni future; su una mobilità Intelligente, auto e mezzi pubblici che utilizzano energia pulita; su un ambiente sostenibile, aria, strade e intere città pulite senza inquinamento e cittadini responsabili, che non inquinano e usano le risorse in modo intelligente; il benessere dei cittadini sia fisico che psicologico; un governo responsabile, che si prenda cura della sua città e soddisfi i bisogni dei cittadini.

Tra le smart cities che si confermano prime in Italia c'è Firenze. Firenze è una smart city perché è in grado di modificare le proprie strutture sociali e fisiche, assicurando, per esempio, il miglior stile di vita e far fronte a emergenze anche gravi, come i cambiamenti climatici. È una città in grado di adattarsi (resiliente) e, pertanto, intelligente.